

22. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.426,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 163,2 milioni. Tale voce include debiti verso imprese del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 153,9 milioni (€292,8 al 31 dicembre 2013). La tabella seguente evidenzia i debiti verso fornitori terzi:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	1.273.100	970.686	302.414

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è stato determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 28,5 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2014 nelle passività continuative, a differenza del 2013 nel quale erano classificate come attività destinate alla vendita (IFRS 5); ad un decremento di circa € 17,5 milioni dovuti alla cessione di Fisia Babcock; ad un incremento nell'area africana generato dalla normale gestione delle commesse operative per circa € 29 milioni, con particolare riferimento alla commessa Grand Ethiopian Reinassance Dam; ad un incremento di circa € 33,4 milioni legato alla piena operatività della commessa Copenhagen Cityringen Project in Danimarca; ad un decremento di circa € 28,1 milioni generato dalla sostanziale ultimazione della commessa polacca relativa alla costruzione dell'autostrada Torun-Strykow; ad un incremento di circa € 23,8 milioni legato alla piena operatività della commessa Rehabilitation and reconstruction of the Kosekoy-Gezbe in Turchia; a incrementi di circa € 17,7 milioni ed € 83 milioni dovuti rispettivamente alla normale attività produttiva della commessa Abu Hamour Tunnel in Qatar e della commessa Metropolitana Red Line North in Doha; ad un decremento di circa € 18 milioni dei debiti riferiti alle società operanti in Sud America ed in particolare in Venezuela a seguito dell'adozione da parte

del Gruppo, a decorrere dal 30 giugno 2014, del nuovo tasso di cambio ufficiale, denominato SICAD2 e infine ad un incremento per € 149 milioni legata agli investimenti effettuati a fronte dell'avvio della commessa Cociv.

La voce in esame include anche debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 153,6 milioni (€292,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Il decremento di € 139,2 milioni è dovuto principalmente a:

- estinzione del debito verso Salini Costruttori mediante pagamento di € 7,6 milioni;
- diminuzione del debito verso Pedelombarda per € 72,8 milioni per pagamenti e minori accertamenti effettuati nell'anno come conseguenza dell'imminente termine dei lavori della commessa;
- alla variazione del metodo di consolidamento del Consorzio Cociv che nel 2013 era valutato in base al metodo del Patrimonio netto mentre nel 2014, a seguito dell'acquisizione di un' ulteriore quota, è stato consolidato integralmente. Tale variazione ha comportato una riduzione di € 49,1 milioni.